

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756 - 1791)

LE NOZZE DI FIGARO

Le nozze di Figaro, o *La folle journée*, da una pièce teatrale di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, prende vita dalla penna di due menti geniali: Wolfgang Amadeus Mozart e Lorenzo Da Ponte. Universalmente riconosciuto come uno degli esempi più perfetti di drammaturgia musicale, il primo frutto della loro collaborazione (seguiranno *Don Giovanni* e *Così fan tutte*, a costituire la cosiddetta trilogia Mozart-Da Ponte) ebbe una genesi difficoltosa per ovvi motivi legati alla censura. Il testo originale di Beaumarchais è infatti disseminato di veleni satirici e politici contro la classe aristocratica da parte della borghesia, e il fatto di vedere rappresentato l'avanzamento sociale della servitù non poteva certo essere gradito ai potenti. D'altronde la rivoluzione francese era alle porte. Forse fu l'Abate da Ponte a convincere l'imperatore Giuseppe II, ma la storiografia recente ritiene che egli stesso abbia avuto un ruolo di primo piano nel progetto presentatogli dal librettista, proprio per dimostrare di essere un sovrano illuminato. Fatto sta che le tirate più squisitamente politiche furono omesse e il risultato che resterà per i secoli a venire, senza intaccare la trama originale, è quello di una squisita e godibile commedia piena di intrighi e di situazioni comiche. Insomma, teatro puro, ciò che due spiriti libertini come Da Ponte e Mozart servono alla perfezione.

Fin dal suo debutto, per la sua bruciante attualità e per la perfezione del suo ritmo febbrile (tutta l'azione si svolge nell'arco di una sola giornata, "folle" per l'appunto), finì per essere il più grande successo dell'intera carriera artistica di Mozart, e continua anche oggi ad essere eseguita ed ammirata in tutti i teatri del mondo.

Comunque, al di là degli innegabili accenti prerivoluzionari che *La folle journée* di Beaumarchais si portava dietro, l'opera di Mozart e Da Ponte ha caratteristiche che superano l'attualità del tema sociale e lo pongono in una dimensione superiore, quella della commedia umana. È un dramma dei sentimenti, dove tutto si confonde: amore, gelosia, ira, riscatto di classe, orgoglio aristocratico, malinconia, gioco e leggerezza. Al fine di mostrare, nel carosello dei personaggi, un panorama di emozioni mai sottoposto a giudizio morale. Nessuno viene mai seriamente giudicato, benché messo alla berlina: tutti i soggetti della vicenda (che non ha figure davvero protagonistiche) sono mossi da uno stesso motore, che è il bisogno di amore. Come intuito genialmente da Massimo Mila nel suo testo *Lettura delle Nozze di Figaro*, l'eros dell'opera è in realtà una formidabile metafora della ricerca della felicità, il grande mito dell'illuminismo che si incrina sullo scetticismo mozartiano che lo trasforma nel più grande trattato sull'amore mai scritto. L'esempio più simbolico è inserito alla fine dell'opera, dove ormai è avvenuto lo scoprimento di ogni imbroglio: quando il Conte si inginocchia ai piedi della consorte e le chiede perdono (ribaltando ogni regola imposta ai finali d'opera settecenteschi dove era il potente che perdonava i colpevoli dimostrando la sua magnanimità); quel perdono che la Contessa gli concede giunge con una catarsi quasi religiosa, la musica si impregna di una malinconia mai così vera e intensa dimostrando il senso della vanità di ogni umana speranza, il miraggio consolatorio della felicità su questa terra. Insomma, un capolavoro di espressività musicale.



www.conservatoriomantova.com

© mantovabenessi | grafica & comunicazione



Conservatorio di Musica
«Lucio Campiani» - Mantova



ASSOCIAZIONE CULTURALE
Amici del Conservatorio di Mantova

Con il patrocinio di



COMUNE di
MANTOVA

Con il sostegno di



Teatro Sociale
di Mantova



Lions Club
Mantova Host



Mozart LE NOZZE DI FIGARO

opera buffa in quattro atti KV 492
su libretto di Lorenzo Da Ponte

prima rappresentazione Vienna, Burgtheater 1 maggio 1786
Edizioni Bärenreiter-Verlag, Kassel - rappresentante per
l'Italia Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali, Milano

TEATRO SOCIALE
DI MANTOVA

Domenica 28 aprile 2019

ore 16.30

DIRETTORE
Carla Delfrate

ORCHESTRA E CORO
DEL CONSERVATORIO "LUCIO CAMPIANI"
DI MANTOVA

Francesco Loregian, maestro del coro



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

TEATRO SOCIALE DI MANTOVA
Domenica 28 aprile 2019 - ore 16.30

Mozart
LE NOZZE DI FIGARO

PERSONAGGI E INTERPRETI

IL CONTE DI ALMAVIVA Luca Ottolini
LA CONTESSA DI ALMAVIVA Giulia Perusi
SUSANNA, *promessa sposa di Figaro* Bomin Song
FIGARO, *cameriere del Conte* Andrea Porta
CHERUBINO, *paggio del Conte* Viktoria Tkachuck
MARCELLINA, *governante* Yuchi Wang
BARTOLO, *medico di Siviglia* Ma Yifan
BASILIO, *maestro di musica* Pierre Todorotvich
DON CURZIO, *giudice* Philipp Wagner
BARBARINA, *figlia di Antonio* Annalisa Milioto
ANTONIO, *giardiniere del Conte e zio di Susanna* Stefano Fornasaro
DUE DONNE Annalisa Milioto, Yu Wang
Maestro collaboratore e clavicembalo Niccolò Spoletini

DIRETTORE
Carla Delfrate

ORCHESTRA E CORO
DEL CONSERVATORIO "LUCIO CAMPIANI" DI MANTOVA
Francesco Loregian, maestro del coro

MOVIMENTI COREOGRAFICI
Bomin Song

COSTUMI SOLISTI a cura di Claudio Ferrari (Casa d'Arte Fiore) - **COSTUMI CORO** Ditta Falpalà
CALZATURE a cura di Anna Caivano (Pedrazzoli) - **PARRUCCHE** a cura di Alessandro Luca Antoci
(Ditta Audello Teatro srl) - **LABORATORIO SARTORIALE** Jessica Mezzaluna
FORNITORE VIDEO E LUCI Rumore Rosa - **FONICA** Daniele Grassi

Orchestra Sinfonica
del Conservatorio *Lucio Campiani* di Mantova

VIOLINI PRIMI

Francesca Sarcuni
Aleardo Brutti
Riccardo Lui
Andrea Rinaldi
Rachele Rossignoli
Anna Chiara Seitlinger
Fabiana Fabiano
Paolo Ghidoni

VIOLINI SECONDI

Serena Martini
Elena Ciccarelli
Vittorio Cagioni
Anna Gauli
Sara Rotaru
Giuseppe Sarcuni

VIOLE

Takashi Moriwaki
Martina Bonaldo
Marco Polazzo
Maria Antonietta Micheli

VIOLONCELLI

Alessandro Gallina
Chiara Biondani
Nicole Leali
Elena Ortu

CONTRABBASSI

Gabriele Rampi Ungar
Daniela Georgieva

FLAUTI

Marta Morandini
Anna Ranuzzini

OBOI

Maria Chiara Arigò
Hilary Scuderi

CLARINETTI

Samuele Di Federico
Lorenzo Piccinotti

FAGOTTI

Prisciliano José Garcia Conde
Theo Puddu

CORNI

Monica Del Pero
Samuele Brutti

TROMBE

Sergio Venieri
Marcello Manfredi Bassi

TIMPANI

Fabio Orlandelli

Coro (Popolani)

SOPRANI

Fan Kai Xuan
Chiara Lasagna
Lyu Chaohui
Francesca Caruso
Gan Jie

CONTRALTI

Li Junru
Hu Jiayi
Huang Jingxi
Wang Yu
Federica Truglio

TENORI

Liu Xiaowei
Gabriele Lombardo
Wei Feng
Wang Jiajun

BASSI

Zheng Xiao Peng
Zhang Zheng

Collaboratori di palcoscenico

Matteo Corsi - Chiara Di Crescenzo - Nicola Alberto Morelato